

ISTITUTO SUORE FRANCESCAE
DELL' IMMACOLATA

“Regina Angelorum”

Via dei Georgofili, 39, 00147 Roma
Tel. 06/5412847 - Fax: 06/5411626
e-mail scuolareginangelorum@virgilio.it
sito: www.scuolareginaangelorum.it

Roma, 3/10/2016

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 275/99

Il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 definito come “Il Regolamento delle Istituzioni Scolastiche” prevede che nell'ambito dell'Autonomia scolastica le scuole siano agenzie formative in cui si attua l'incontro e la sintesi tra la domanda formativa individuale e gli obiettivi nazionali. Ciò si realizza con il P.O.F. , il documento d'identità e di programmazione che ogni singolo istituto scolastico deve avere e nel quale, gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale si integrano con le esigenze del contesto sociale e culturale dell'utenza. Il D. Lgs.59 del 2004 conferma e specifica che il P.O.F. diventa lo strumento che hanno le scuole per dotarsi di percorsi sempre più rispondenti alle esigenze del contesto sociale e culturale in cui operano fino a prevedere percorsi “individualizzati” per ciascun alunno.

L'Istituto Regina Angelorum esplicita i valori fondanti della propria azione didattico – educativa con scelte volte a promuovere le conoscenze di base ed i nuovi saperi , acquisire competenze spendibili nel corso della vita: **Lo sviluppo integrale della persona avverrà attraverso la costruzione dell'identità e dell'appartenenza**

Pertanto

Visto l'art.3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14, della Legge 10/7/2015,

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il P.T.O.F relativo al triennio 2016/2019 al fine di indicare le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 10/7/2015

- Promuovere l'”autonomia di ricerca, sviluppo e sperimentazione” per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, la “progettazione curricolare” nel rispetto dell'art.8 del DPR 275/1999 e la documentazione scolastica.
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica e sociale
- Privilegiare la metodologia laboratoriale nei progetti per lo sviluppo delle competenze e l'innovazione

- Promuovere la comprensione storica del presente, i diritti umani e la cittadinanza attiva
- Promuovere la cultura della sicurezza (D.lgs 81/08) e della protezione dei dati sensibili (196/2003).

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Il potenziamento della conoscenza della lingua straniera
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace (aiuto reciproco)

La programmazione didattica dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione

Sul versante metodologico – organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo visite nei Musei e luoghi d'arte, per favorire conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città e del nostro territorio.

Il PTOF indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna D'Auria

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha attuato il decreto legislativo n.62/2017, che ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, pertanto, la legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono il riferimento normativo del documento valutativo d'Istituto.

LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

| | |
|------------------|---|
| FINALITÀ | <p><i>“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”</i></p> <p><input type="checkbox"/> La valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.</p> <p><input type="checkbox"/> I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici.</p> |
| OBIETTIVI | <p>Si articola in tre momenti: <i>iniziale – formativo – sommativo.</i></p> <p>COSA VALUTIAMO:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il <i>miglioramento rispetto alla situazione di partenza</i>• aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dell'alunno. <p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento.</p> <p>L'impegno si intende riferito alla: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.</p> <p>La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio e, in particolare, per l'attenzione e l'interesse dimostrato attraverso interventi e domande.</p> <p>La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.</p> |

| | |
|----------------------------------|--|
| FUNZIONI | <p>1) Diagnostica e orientativa Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.</p> <p>2) Formativa e sommativa. Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.</p> |
| CONDIZIONI IRRINUNCIABILI | <p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare preventivamente gli alunni della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; • stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; • usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; • esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; • esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali; • consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento; • assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); • predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA; • utilizzare le griglie di valutazione. |

LE VERIFICHE

| | |
|--|---|
| FUNZIONI DELLE VERIFICHE | <p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà; • con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi. |
| PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA | <p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.</p> |
| COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA | <p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:</p> <p>informativa scritta</p> <ol style="list-style-type: none"> a) comunicazione di medio termine (colloqui) b) schede nel 1° e 2° quadrimestre c) comunicazioni della presidenza in situazioni di particolare attenzione |
| ATTRIBUZIONE VOTO | <p>Ogni insegnante porta nel team-docente una proposta di voto in base a: rendimento dello studente e alle prove sostenute.</p> |

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene stabilita in base ai seguenti criteri:

- comportamento nei confronti di compagni, personale docente e non docente
- rispetto degli impegni scolastici
- cura del materiale proprio e comune
- partecipazione alle lezioni
- capacità organizzativa

| COMPETENZE DI CITTADINANZA | INDICATORI | VALUTAZIONE |
|---|---|---|
| relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione | <ul style="list-style-type: none"> • Ha comportamenti collaborativi e corretti con i compagni, il personale docente e non docente • Rispetta le regole in modo consapevole • Esegue puntualmente i compiti e gli incarichi • Ha cura del materiale scolastico • Partecipa in modo propositivo e pertinente • Mostra capacità organizzative autonome, personali ed appropriate | PIENAMENTE ADEGUATO E RESPONSABILE |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Ha comportamenti corretti con i compagni, il personale docente e non docente • Rispetta le regole in modo costante • Esegue puntualmente i compiti e gli incarichi • Ha cura del materiale scolastico • Partecipa in modo attivo • Mostra capacità organizzative autonome e personali | PIENAMENTE ADEGUATO |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Ha comportamenti abbastanza corretti con i compagni, il personale docente e non docente • Rispetta le regole in modo adeguato • Esegue in modo discontinuo i compiti e gli incarichi • Ha una cura superficiale del materiale scolastico • Partecipa in modo adeguato • Mostra capacità organizzative coerenti alle richieste | ADEGUATO |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Ha comportamenti selettivi e non sempre corretto con i compagni, il personale docente e non docente • Rispetta le regole in modo parziale • Esegue in modo saltuario e superficialmente i compiti • Ha una cura superficiale del materiale scolastico • Partecipa in modo discontinuo • Mostra capacità organizzative approssimative | PARZIALMENTE ADEGUATO |

| | | |
|--|---|-------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none">• Ha rapporti oppositivi con compagni e adulti• Rispetta le regole solo se sollecitato• È scarso nell'impegno• Segue le attività con attenzione limitata• Partecipa in modo inadeguato• Mostra poca capacità organizzativa | NON ADEGUATO |
|--|---|-------------------------|

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Rubrica di valutazione da utilizzare come parametro per la valutazione in itinere e finale e per la scheda di valutazione.

| CONOSCENZE ACQUISITE | APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE | AUTONOMIA NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI | IMPEGNO PARTECIPAZIONE | VOTO |
|--|---|---|---|-----------|
| Pienamente, approfondite e rielaborate in modo personale | Creativa, anche con strategie costruite personalmente | Ottima | Impegno costante, partecipazione attiva e propositiva | 10 |
| Pienamente | Sicura, pertinente e adeguata in situazioni nuove | Piena | Impegno costante, partecipazione attiva | 9 |
| In modo adeguato | Sicura e pertinente in situazioni note | Buona | Impegno e partecipazione adeguati | 8 |
| Parzialmente | Adeguata in semplici situazioni note | Chiede conferme in modo episodico | Impegno discreto e partecipazione su sollecitazione | 7 |
| Minimamente | Meccanica | Richiede ulteriori spiegazioni e conferme | Impegno discontinuo e partecipazione occasionale | 6 |
| In modo molto frammentario | Non adeguata | Necessita della frequente guida dell'insegnante | Impegno e partecipazione inadeguati | 5 |

**OSSERVAZIONI FINALI PER IL PASSAGGIO DALLA
SCUOLA
DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

| AUTONOMIA | A | B | C | D |
|---|----------|----------|----------|----------|
| E' autonomo nella cura della propria persona | | | | |
| E' autonomo nella cura e nella gestione dei materiali propri e collettivi | | | | |

| IDENTITA' | A | B | C | D |
|---|----------|----------|----------|----------|
| Ha fiducia nelle proprie capacità | | | | |
| Esprime e riconosce le emozioni proprie ed altrui | | | | |
| Collabora positivamente con adulti e bambini | | | | |
| Riconosce la propria identità di genere | | | | |
| Riconosce la propria appartenenza | | | | |
| CITTADINANZA | A | B | C | D |
| Conosce e rispetta le regole dell'ambiente scolastico | | | | |
| Rispetta la diversità in genere | | | | |

| COMPETENZE TRASVERSALI | A | B | C | D |
|--|----------|----------|----------|----------|
| Comprende, organizza, esegue e porta a termine le attività assegnate | | | | |
| Ascolta, comprende ed esegue consegne verbali | | | | |
| Mantiene una adeguata attenzione durante le attività | | | | |
| Possiede una idonea capacità di memorizzazione | | | | |
| Utilizza un lessico consono alla propria età | | | | |

| COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA | A | B | C | D |
|---|----------|----------|----------|----------|
| Ascolta, comprende, rielabora oralmente e costruisce correttamente la frase. | | | | |
| Ragiona sulla lingua, scopre lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi (mimico-gestuale; sonoro; tecnologico) | | | | |
| Approccia alla lingua scritta esplorando forme di pre-alfabetizzazione | | | | |

| IMPARARE A IMPARARE | A | B | C | D |
|--|----------|----------|----------|----------|
| Raggruppa, ordina, seria, classifica, associa secondo differenti criteri e in diverse situazioni | | | | |
| Confronta, valuta piccole quantità associando al relativo simbolo numerico | | | | |
| Si orienta nello spazio fisico e grafico | | | | |
| E' consapevole del trascorrere del tempo e ne intuisce la ciclicità e la successione | | | | |
| Utilizza i cinque sensi per esplorare e conoscere consapevolmente la realtà | | | | |
| Riconosce, associa, utilizza in maniera creativa forme e colori | | | | |

| CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE | A | B | C | D |
|--|----------|----------|----------|----------|
| E' consapevole di possedere una storia personale e familiare | | | | |
| Conosce le tradizioni della propria famiglia e della comunità di appartenenza | | | | |
| Percepisce e comprende la realtà acustica, riproduce suoni e ritmi associandoli al movimento | | | | |
| Riconosce il proprio corpo, lo distingue dagli altri e lo disegna in modo completo. | | | | |

| COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE | A | B | C | D |
|-------------------------------------|----------|----------|----------|----------|
|-------------------------------------|----------|----------|----------|----------|

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| Partecipa volentieri a nuove situazioni | | | | |
| Stabilisce relazioni con i compagni | | | | |
| Stabilisce relazioni con adulti | | | | |
| Gioca in modo costruttivo con gli altri | | | | |

ALTRO _____

LIVELLO A – AVANZATO
B - INTERMEDIO

C – BASE
D - INIZIALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PIANI DIFFERENZIATI

| Rilievo | Voto | Modalità di raggiungimento dell'obiettivo |
|---|------|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato.• Non ha portato a termine la consegna con aiuto verbale.• Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua. | 6 | Obiettivo raggiunto in parte. |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna parzialmente guidato dall'insegnante• Ha partecipato attivamente.• Ha dimostrato un impegno sufficiente.• Ha lavorato in autonomia e ha risposto sufficientemente ai quesiti. | 7 | Obiettivo sostanzialmente raggiunto. |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia.• Ha risposto in modo parzialmente corretto ai quesiti. | 8 | Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente. |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia.• Ha risposto in modo corretto ai quesiti. | 9 | Obiettivo pienamente raggiunto. |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia.• Ha risposto in modo corretto ai quesiti.• Ha dimostrato particolare attenzione, sicurezza e ruolo propositivo. | 10 | Obiettivo pienamente raggiunto. |

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno che segue una programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue reali capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non potrà essere inferiore al 6.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto estende la sua azione educativa su una fascia d'età dai 3 agli 11 anni ed opera in un quartiere dove, accanto a case di edilizia popolare, sono sorte molte abitazioni private o di enti pubblici. Nella scuola affluiscono, oltre agli alunni residenti, un discreto numero di bambini, figli di coppie giovani che abitano in altre zone della città, ma che lavorano nel quartiere, sede di molti uffici di Roma. Il nostro Istituto si orienta con sensibilità e attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni si attesta su un livello medio-alto. In questo contesto socio-economico, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni educativi diversificati. Il livello socio-economico permette di proporre ulteriori attività di ampliamento dell'offerta formativa (anche a pagamento), ben accettate dalle famiglie.

Vincoli

Non risultano vincoli al perseguimento degli obiettivi programmati, ad eccezione del fattore economico che condiziona l'accesso delle famiglie alla scuola paritaria.

Opportunità

La scuola è situata in zona semi-periferica facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, tale posizione rende agevoli eventuali spostamenti per visite culturali in qualunque punto di Roma. Inoltre, la zona, dispone di palestre, biblioteche comunali, oltre che delle sedi dell'Università di Roma Tre. Nelle vicinanze della scuola vi è la sede della Regione Lazio e l'Ospedale CTO. Il territorio ha prevalente vocazione per il settore terziario. Il tasso di immigrazione si attesta intorno al 20%. Non viene elargito nessun contributo da parte di Enti locali.

Vincoli

Per la scuola sono previste sovvenzioni statali, che però vengono erogate in ritardo. C'è una disattenzione della cura degli spazi urbani da parte del Municipio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è paritaria con finanziamenti in prevalenza a carico delle famiglie. L'edificio scolastico è a norma circa le prescritte certificazioni di legge. La scuola dispone di strutture in ottimo stato e tenute nel rispetto dell'ordine e con la massima cura (cortile con campo di calcio e ampio giardino). La scuola è dotata di spazi adeguati per laboratori didattici e ambienti multimediali. La presenza di un laboratorio connesso alla rete wifi offre la possibilità di arricchire le lezioni con il supporto tecnologico. La struttura dispone anche di un teatro; questo consente ai due ordini di scuola di organizzare attività didattiche e integrative che possano arricchire la vita scolastica degli alunni e favoriscano la partecipazione delle relative famiglie.

Vincoli

La mancanza di risorse finanziarie da parte dello Stato pone chiaramente alcuni limiti, non in riferimento alla qualità del servizio e delle risorse didattiche strumentali garantite dall'investimento finanziario delle famiglie e dell'Ente gestore, ma circa l'accesso alla scuola che risulta condizionato dalle disponibilità economiche delle famiglie. Non tutte le aule, per il momento, dispongono di LIM, sebbene sia possibile per tutti i due gradi di scuola di usufruire della LIM presente in un'aula che funge da laboratorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA PRIMARIA REGINA ANGELORUM (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RM1EGU500T

| | |
|---------------|---|
| Indirizzo | V. DEI GEORGOFILI, 37 ROMA ROMA 00147 ROMA |
| Telefono | 065412847 |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 148 |

Approfondimento

L'Istituto comprende la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Il codice meccanografico della Scuola dell'Infanzia è il seguente: RM1A30900B.

Numero totale sezioni della scuola dell'Infanzia: 3. Numero totale classi della scuola Primaria: 6.

sito: www.scuolareginaangelorum.it

e-mail scuolareginangelorum@virgilio.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|-----------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Proiezioni | 1 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |



| | | |
|----------------------------------|--|----|
| | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 28 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche | 3 |

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 15 |
| Personale ATA | 2 |

Approfondimento

Organico stabile sia nella scuola dell'Infanzia che Primaria con un'età media tra i 30/55 anni a maggioranza con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti risiede nel territorio determinando perciò una scelta della progettualità in linea con le risorse del medesimo, garantendo una continuità educativa e didattica.

Nella scuola dell'Infanzia sono presenti quattro docenti con contratto due a tempo indeterminato e due a tempo determinato.

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti generali:

- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

La scuola ha condotto un monitoraggio dei vari settori che costituiscono il PTOF: progetti, laboratori, formazione, aggiornamento ed altri interventi e processi promossi attraverso l'azione formativa dell'istituto.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Regina Angelorum è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto.

I VALORI

| | | |
|---|--|--|
| <p style="text-align: center;">CONSAPEVOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Dei propri limiti e/o risorse</i> · <i>Agire con coscienza e libertà</i> · <i>Solidarietà</i> | <p style="text-align: center;">RESPONSABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Educazione alla legalità</i> · <i>Educazione alla giustizia</i> · <i>Educazione alla cittadinanza democratica</i> · <i>Educazione alla pace</i> | <p style="text-align: center;">RECIPROCIÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Disponibilità</i> · <i>Ascolto attivo</i> · <i>Flessibilità di pensiero</i> · <i>Accettazione della diversità come ricchezza</i> · <i>Condivisione</i> |
| <p style="text-align: center;">RISPETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Tolleranza</i> · <i>Accettazione delle norme</i> · <i>Collaborazione</i> · <i>Cooperazione</i> | <p style="text-align: center;">BENESSERE</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Educazione alla salute fisica, psichica, sociale</i> · <i>Star bene con sé stessi, con gli altri, con le Istituzioni</i> | <p style="text-align: center;">AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Promozione della personalità</i> · <i>Sviluppo delle competenze comunicative</i> |



| | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">· <i>Socievolezza</i> | <ul style="list-style-type: none">· <i>Educazione ambientale come equilibrio e armonia uomo natura</i>· <i>Cultura della responsabilità</i> | <ul style="list-style-type: none">· <i>Sviluppo delle competenze critiche</i>· <i>Sviluppo delle competenze creative</i>· <i>Sviluppo delle competenze decisionali</i> |
|---|--|--|

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Priorità: 1 Area di processo: elaborazione di un Curricolo, progettazione valutazione
-Obiettivo di processo: rendere esplicite ed uniformare i criteri di valutazione del comportamento, delle competenze chiave e di cittadinanza -Elaborazione di un curriculum verticale -Adottare rubriche valutative comuni tra i livelli del descrittore e il voto -Incrementare lo sviluppo delle competenze ed adottare modalità comuni per la valutazione.

Traguardi

Rendere espliciti ed uniformare i criteri di valutazione. Promozione continuità educativa-didattica tra i diversi ordini di scuola.

Priorità

-Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione



didattica alle effettive esigenze di ciascuno. -Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Miglioramento del rendimento degli alunni e monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

-Le prioritari sono il lavoro programmato durante l'anno in preparazione alle prove nazionali.

Traguardi

Tutte le classi devono realizzare una simulazione di prova standardizzata nazionale di Italiano e matematica (almeno una a quadrimestre).

Priorità

-Migliorare sempre di più gli esiti delle prove INVALSI.

Traguardi

Analisi delle prove standardizzate in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione ai processi cognitivi che le sottendono.

Competenze Chiave Europee

Priorità

-Sviluppare le competenze sociali e civiche. -Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

Traguardi

Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti

Risultati A Distanza

Priorità

-Elaborare un monitoraggio del percorso scolastico.

Traguardi



Monitoraggio del percorso scolastico.

Priorità

-Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

Traguardi

Attivazione di ambienti di apprendimento per favorire la consapevolezza a ciascun alunno del proprio processo cognitivo. Realizzazione di ambienti di apprendimento-insegnamento positivi in grado di far sì che ognuno possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

E' necessario promuovere un confronto fra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria finalizzato alla ricerca di un'adeguata progressione curricolare, alla riflessione su cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché. In questa dimensione di ricerca sistematica e costante si può realizzare una continuità didattica di qualità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il collegio docenti per tutti i gradi della scuola, condivide i seguenti **obiettivi** formativi di cui al comma 7 della Legge 107:

- Progettazione, sperimentazione e monitoraggio di percorsi nei vari

ambiti disciplinari

- Analisi e riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza e la loro trasversalità considerando che il loro sviluppo è fortemente legato alle scelte metodologiche (es. didattica laboratoriale, cooperative learning..) che connotano l'ambiente d'apprendimento.
- Valorizzare strutture di riferimento stabili per la progettazione didattica con particolare attenzione alla verticalità
-

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

- Consolidamento del lavoro sulle competenze chiave;
- Progettazione didattico-educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari;



- Riflettere sull'efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche e di quanto esse siano inclusive, individuando i punti di forza e di criticità;
- Adozione di criteri comuni per la valutazione.

Il presente PDM è strettamente correlato con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Dal raffronto tra PTOF e RAV è stato stabilito di finalizzare la progettazione e l'attuazione del Miglioramento prioritariamente al miglioramento ed alla innovazione del processo di insegnamento-apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali DM 254/2012.

La corrispondenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi appaiono congruenti e risultano fattibili e rilevanti per il miglioramento dell'offerta formativa proposta dall'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento inclusivi, innovativi e stimolanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

-Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. - Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

-Sviluppare le competenze sociali e civiche. -Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

-Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare la socializzazione delle innovazioni metodologiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

-Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. - Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

-Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. - Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

-Elaborare un monitoraggio del percorso scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Ottimizzazione della distribuzione dei compiti, formazione

mirata, coinvolgimento ai fini di una migliore efficacia delle azioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Priorità: 1 Area di processo: elaborazione di un Curricolo, progettazione valutazione -Obiettivo di processo: rendere esplicite ed uniformare i criteri di valutazione del comportamento, delle competenze chiave e di cittadinanza -Elaborazione di un curriculum verticale -Adottare rubriche valutative comuni tra i livelli del descrittore e il voto -Incrementare lo sviluppo delle competenze ed adottare modalità comuni per la valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DEL CURRICOLO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2019 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |

Responsabile

Coordinatore

Funzione strumentale POF valutazione

Risultati Attesi

Completamento e integrazione dei documenti riguardanti il curriculum nei vari ambiti disciplinari.

Individuazione di punti di forza e di criticità.

❖ **CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

Descrizione Percorso



Favorire la collaborazione e lo scambio fra le sezioni - classi

Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può maturare ed acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future.

Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, con particolare attenzione da parte della scuola ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio.

Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per rendere sempre più consapevoli del proprio modo di procedere nell'organizzazione dei saperi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incentivare momenti di comunicazione e di confronto tra gli ordini di scuola in entrata e in uscita. Implementare le iniziative mirate a favorire continuità negli aspetti curricolari e nei momenti di passaggio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

-Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. - Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

-Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Continuità verticale, continuità orizzontale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

-Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. - Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

-Sviluppare le competenze sociali e civiche. -Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

-Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2019 | Studenti | Genitori |
| | Genitori | Associazioni |

Responsabile

Coordinatore attività didattica

Funzione strumentale: valutazione-continuità

Risultati Attesi

Favorire la collaborazione e lo scambio fra le sezioni - classi

Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può maturare ed acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future.

Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, con particolare attenzione da parte della scuola ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio.

Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per rendere sempre più consapevoli del proprio modo di procedere nell'organizzazione dei saperi.

❖ FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Redigere un piano triennale sulla formazione del personale docente riguardo a:

- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- uso delle tecnologie informatiche;
- programmazione per competenze;
- inclusione alunni BES;
- nuove metodologie didattiche;
- valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sollecitare e favorire l'aggiornamento dei docenti. Adottare la ricerca-azione come tipologia formativa, soprattutto come analisi della "pratica" educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. - Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non)

che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/04/2019 | Docenti | Docenti |
| | | Consulenti esterni |

Responsabile

Coordinatore

Funzione strumentale POF

Risultati Attesi

Adottare la ricerca-azione come tipologia formativa, soprattutto come analisi della "pratica" educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Migliorare ed implementare le iniziative mirate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari e sia nei momenti di passaggio;
- favorire lo snodo tra i vari ordini di scuola: scuola dell'infanzia-scuola primaria
- Innovazione metodologica e didattica.

SCELTE DIDATTICHE

Da anni i docenti dell'Istituto hanno iniziato un percorso di rinnovamento, al passo con i tempi, teso alla realizzazione di percorsi di apprendimento che permettano all'alunno di avvicinarsi alla conoscenza con curiosità ed entusiasmo, partendo dalla convinzione che solo un autentico interesse possa produrre apprendimenti significativi e di lunga durata. A tal fine è importante attingere a differenti metodologie e percorsi di insegnamento, in modo da variare il ritmo di apprendimento e renderlo meno monotono e più stimolante.

Vengono pertanto adottate le seguenti scelte metodologiche:

- ü definire l'insieme delle esperienze di apprendimento scolastico precedenti
- ü promuovere negli alunni un itinerario educativo che parta dai loro interessi
- ü privilegiare percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto, dal vicino al lontano
- ü attuare percorsi di laboratorio nei quali l'alunno possa apprendere attraverso il fare e venga incoraggiata la sua abilità di sperimentazione e di progettualità (biblioteca, laboratorio linguistico, multimediale, artistico e musicale, teatro)
- ü incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso metodologie interattive
- ü sollecitare l'interdisciplinarietà per utilizzare in sinergia diverse conoscenze e abilità

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione



dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico- culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

La nostra proposta metodologica, quindi, prevede un'interazione allievo - docente a tutti i livelli della proposta didattica.

Ricerca-azione

Gioco

Problem - solving

Lezione interattiva - Lavoro di gruppo

Didattica per concetti

Lezione interattiva - didattica laboratoriale

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Incontri di lavoro per progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti;

Condividere le ipotesi progettuali ed individuare temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra le classi;

Monitoraggio degli alunni certificati DSA;

Continuare il lavoro dell'anno precedente.

ALLEGATI:

atto di indirizzo pdf.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze:

- apprendimenti significativi;
- personalizzazione dei percorsi;
- compiti autentici.

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Inoltre, la scuola mira a privilegiare la metodologia laboratoriale nei progetti per lo sviluppo delle competenze e l'innovazione. Sul versante metodologico – organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI:

Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.

Dotarsi di indicazioni comuni per la somministrazione

Certificazione delle competenze

Predisposizione di prove oggettive e standardizzate

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Predisposizione e somministrazione questionario d'Istituto.

La programmazione didattica dovrà prevedere criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|--------------------------------|---|---|
| Team digitale | <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie a sostegno del POF •• Coordinamento dei rapporti in rete •• Aggiornamento del sito web •• Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie del registro e del documento di valutazione• Gestione del piano di formazione aggiornamento | 2 |
| Gestione del POF | <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività del POF, della progettazione e della programmazione curricolare •• Coordinamento dei progetti •• Valutazione e monitoraggio del PTOF •• Creazione e produzione della modulistica come supporto al POF | 2 |
| Sostegno al lavoro dei docenti | <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento, promozione e documentazione delle attività interne ed esterne alla scuola •• Coordinamento ed organizzazione degli spazi interni ed esterni per manifestazioni, concorsi, uscite ecc. •• Coordinamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione | 2 |



| | | |
|-------------------------------|---|---|
| Servizio agli studenti | Coordinamento delle attività di programmazione ed attuazione dei progetti per la continuità ed il successo formativo | 2 |
| Area dell' inclusione (BES) | Coordinamento e analisi delle attività di compensazione, integrazione e recupero • Organizzazione GLH • Rapporti con enti ed associazioni • Intercultura | 2 |
| COORDINATORE DIDATTICO (D.S.) | <p>- Redigere il piano annuale delle attività calendarizzando tutte le altre attività collegiali. - Organizzare tutte le attività collegiali - Formulare l'ordine del giorno del Collegio dei docenti - Predisposizione di Circolari e comunicazioni - Documentazione cartacea - Fornire ai docenti le documentazioni e i materiali inerenti la gestione dell'Istituto -Impegni previsti per la gestione della scuola - Coordinamento fra docenti e genitori, fra scuola e istituzioni ed Enti locali - Elaborazione dell'Offerta formativa - Monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione -Gestione e monitoraggio del POF - Valutazione - Inclusione e sostegno - Interventi e servizi per gli studenti - Coordina le attività didattiche e organizzative (orari di servizio, sostituzione dei docenti assenti, collabora all'aggiornamento del piano di emergenza e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno..) - Tutte le altre attività inerenti il coordinamento scolastico</p> | 1 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|--------------------------|--|
| Ufficio per la didattica | Iscrizioni alunni e pagamento delle rette |
| Coordinatore didattico | Protocollo - circolari - tutte le attività inerenti il coordinamento didattico |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://registro.scuolareginaangelorum.it/it/default.aspx>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.scuolareginaangelorum.it/it/default.aspx>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ ROMA TRE

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ VALUTARE PER COMPETENZE



Lezioni in presenza, lavoro autonomo e/o di gruppo, ricerca, produzione di materiale, sperimentazione e ricaduta in classe.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ A SCUOLA SICURI

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali -Modulo base e aggiornamenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del Dlgs 81/2008.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Tutti i docenti e i collaboratori scolastici |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Incontri di formazione con esperti esterni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMUNITA'

Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per gli alunni. Spazio



d'ascolto genitori • Incontri tematici e corsi di potenziamento alle competenze genitoriali (incontri con padre Alfredo Feretti). Scoperta del territorio: gite, uscite e iniziative di socializzazione.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ -Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PTOF ED AUTOVALUTAZIONE

Formazione sulla normativa aggiornata in materia di didattica innovativa ai sensi della normativa vigente.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

**❖ FORMAZIONE PER IL CORO**

Preparazione al progetto di canto e teatro, attraverso l'ascolto e il lavoro di brani musicali.

| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ A SCUOLA SICURI**

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento



Registro online

Monitoraggio assenze

Modulistica

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Istituto Scuola Regina Angelorum

Codice meccanografico della scuola: RM1A30900B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Istituto Scuola Regina Angelorum

Codice meccanografico della scuola: RM1EGU500T

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**
- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



Scuola Infanzia

Codice meccanografico: RM1A30900B

Classi a tempo normale: **25** ore settimanali (comprehensive di servizio mensa) dal lunedì al venerdì.

Pre-scuola dalle ore 7.30

Post-scuola dalle ore 14.10 alle ore 16.10.

Ingresso ore 8.10

Uscita Ore 13.10 ore 16.10 a seconda dell'organizzazione oraria

Scuola Primaria

Codice meccanografico: RM1EGU500T

Orario articolato in cinque giorni settimanali

| LUNEDI'-VENERDI' | dalle ore | alle ore |
|------------------|-----------|----------|
| Pre - scuola | 7,30 | 8,20 |
| Scuola* | 8,20 | 13,20 |
| Pranzo - pausa | 13,20 | 14,20 |
| Post - scuola | 14,20 | 16,20 |

* Classi a tempo normale, **28** ore settimanali, dal lunedì al venerdì,

comprehensive di servizio mensa, **con un rientro** per tutte le classi, **la classe quarta e quinta due rientri**.

Uscita 13.20 -16.20 a seconda dell'organizzazione oraria

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola: da 28 a 31 ore
settimanali**

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA REGINA ANGELORUM (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto è un documento aperto perché oggetto di continua revisione ed adeguamento, esso °stabilisce le competenze da privilegiare considerando le criticità emerse nel RAV, °evidenzia la trasversalità di tali competenze, °indica gli standard da raggiungere, °formula rubriche di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'azione formativa della scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'identità, potenziare l'autonomia, favorire l'acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all'interno di un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia. Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola: • Campi di esperienza • Traguardi di sviluppo della competenza • Valutazione La scuola primaria mira al rafforzamento dell'identità personale e all'integrazione delle diversità, attraverso l'autonomia personale all'interno dei percorsi di conoscenza e di relazione, in vista dell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è orientato all'acquisizione degli apprendimenti di base, consentendo l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso "gli alfabeti di ciascuna disciplina" utilizzata come laboratorio di saperi e di saper fare, la scuola si pone con la sua azione formativa che consente di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COLLABORARE E PARTECIPARE - Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. **AZIONI DEL DOCENTE:** facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie: * la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi, la facilitazione dell'apprendimento con i pari* la valutazione formativa *l'incremento della relazione di aiuto tra pari **AZIONI DELL'ALUNNO** Acquisisce i seguenti atteggiamenti * Rispetto dei punti di vista degli altri *Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro *Collaborazione con gli altri per uno scopo comune * Motivazione alle regole * Fondamento delle attività scolastiche sulle regole *La diversità recepita come risorsa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - Pensare ed agire in modo autonomo e interdependente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente. **AZIONI DEL DOCENTE:** facilita lo sviluppo della competenza con: *l'implemento dell'autostima e della fiducia in sé *l'assenza di modelli rigidi e prescrittivi decontestualizzati *la riflessione sulla propria ed altrui emotività +incoraggiamento al pensiero divergente **AZIONI DELL'ALUNNO:** Acquisisce i seguenti atteggiamenti: *Riconoscimento del valore delle regole *Assunzione della

responsabilità personale *Assunzione di incarichi calibrati * Abitudine ad organizzare il lavoro in modo autonomo *Abitudine alla metacognizione.

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Approfondimento

Il curricolo verticale d'Istituto per la scuola dell'infanzia e primaria è descritto e allegato.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SULLE NOTE DI MARIELE - STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE

Area tematica: Musica Sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione attraverso il cantare insieme (coro) e lo studio della diatonica

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito del piano dell'offerta formativa del nostro istituto, nella Scuola Primaria è attivo un progetto MUSICALE che permette di praticare gratuitamente lo studio di uno strumento musicale (diatonica). Questo progetto concorre a promuovere la formazione globale dell'alunno, fornendo un'occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di operare scelte nell'immediato e nel futuro. Inoltre consente all'alunno, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa del patrimonio delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro

Approfondimento

Il progetto viene ad integrarsi alle materie curriculari offrendo agli alunni l'opportunità di una alfabetizzazione musicale nei tre anni di studio. Le lezioni si svolgono in orario curricolare: un'ora settimanale comprensiva di studio dello strumento e lettura della musica. Durante l'anno scolastico vengono programmate attività di musica di insieme e di ascolto partecipativo che conducono alla realizzazione di uno spettacolo finale.

❖ CRESCERE IN SALUTE

Area tematica: Salute

Obiettivi formativi e competenze attese

-Praticare attività motoria attraverso il gioco, che diverrà il mezzo per lo sviluppo corporeo, per l'educazione agli affetti, per la socializzazione e il rispetto delle regole -
Sensibilizzare i bambini all'importanza di una corretta alimentazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CONOSCERE L'AMBIENTE

Area tematica: Ambiente. Saranno previste uscite didattiche, laboratori, esperimenti...

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere, valorizzare e rispettare il proprio territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI E MULTIMEDIALI, DELL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE**

Area tematica: informatica. Uso delle tecnologie informatiche e sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: sollecitare e favorire l'uso delle nuove tecnologie. Competenze attese: uso consapevole delle tecnologie informatiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Approfondimento

Il progetto viene ad integrarsi alle materie curriculari offrendo agli alunni l'opportunità di una alfabetizzazione informatica nei cinque anni di studio. Le lezioni si svolgono in orario curricolare: un'ora settimanale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari:

- 1) docenti
- 2) alunni della classe quinta di scuola primaria

Risultati attesi

- 1) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- 2) favorire la partecipazione degli alunni

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività è destinata agli alunni di scuola primaria; tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana».

Abituare i bambini al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

dà ai bambini una forma mentale che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età, avvicinano i bambini al coding li aiutiamo a diventare soggetti attivi in ambiente tecnologico.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività è rivolta a tutti i docenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Risultati attesi:

- rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA REGINA ANGELORUM - RM1EGU500T

Criteri di valutazione comuni:

Vengono considerati i seguenti elementi: - la situazione di partenza, -l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; - L'impegno dimostrato; - I progressi compiuti nelle diverse discipline,; - I risultati degli interventi di recupero; - Il livello globale di maturazione raggiunto. I criteri di valutazione comuni possono essere sintetizzati nell'esplicitazione dell'oggetto della valutazione e delle modalità utilizzate per valutare gli allievi. L'oggetto della valutazione riguarda: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Le modalità di valutazione utilizzate sono: test d'ingresso, osservazione del lavoro singolo e di gruppo, prove nazionali, prove strutturate, semi-strutturate ed aperte.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PRIMARIA PDF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva e costruttiva del dialogo educativo, spirito d'iniziativa, impegno, lealtà e senso di responsabilità. Alla luce del recente intervento da parte del MIUR, che invita a valutare ai fini della promozione anche il comportamento dell'alunno, gli insegnanti della Scuola Primaria valuteranno un panorama complesso di atteggiamenti, rintracciandone le ragioni nel vissuto e negli eventuali disagi dell'alunno. Saranno valutati, attraverso l'attribuzione dei giudizi di "pienamente adeguato e responsabile", "pienamente adeguato", "adeguato", "parzialmente adeguato", "non adeguato", i seguenti aspetti del comportamento: □ partecipazione alla vita della scuola □ interazione con i coetanei – relazione con gli altri □ interazione con gli adulti □ impegno nell'esecuzione dei compiti (attività scolastiche) – grado di interesse e modalità di partecipazione □ rispetto dell'ambiente e delle regole della scuola

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
PRIMARIA PDF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni delle varie discipline tenendo conto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno.

ALLEGATI: CRITERI PER AMMISSIONE-NON.pdf

Valutazione degli apprendimenti per la Scuola dell'Infanzia:

Criteri di osservazione/valutazione del team docente Per il bambino di 5 anni, verrà compilata una griglia di valutazione delle competenze, che rappresenterà

un efficace strumento per rilevare capacità e difficoltà dell'alunno, consentendo di adeguare il percorso. Criteri di valutazione delle capacità relazionali Per il bambino di 5 anni, verrà compilata una griglia di valutazione delle competenze, che rappresenterà un efficace strumento per rilevare capacità e difficoltà dell'alunno, consentendo di adeguare il percorso.

ALLEGATI: Traguardi competenze infanzia doc. di passaggio.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Protocollo di accoglienza per gli alunni DSA.
- Griglia di osservazione per alunni BES nella scuola dell'infanzia.
- Progetti attenti alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i due ordini di scuola.
- Modelli PEI, PDP condivisi.
- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti utilizzano metodologie volte a favorire una didattica inclusiva e il raggiungimento degli obiettivi formulato nei Pdp viene monitorato con regolarità dai docenti. I docenti formulano i Pdp e i PEI che vengono aggiornati ogni anno scolastico e comunque ogni volta che le famiglie consegnano nuove diagnosi o certificazioni. Per la stesura di Pdp e PEI c'è una modulistica condivisa, approvata in Collegio docenti. La scuola è aperta all'accoglienza dei disabili.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di diagnosi funzionali.
- Mancanza di un progetto di Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Analisi delle risorse interne attribuite alla classe rispetto alla sua composizione e agli alunni certificati.
- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni e, visti i casi di DSA/BES in aumento, prevede ore di codocenza per l'affiancamento agli alunni con difficoltà. Durante l'anno sono previste uscite didattiche: spettacoli, teatri, mostre e laboratori che supportano e potenziano il lavoro didattico. La scuola fornisce un servizio di doposcuola facoltativo che fornisce supporto per lo svolgimento di compiti e studio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Didattica per classi aperte poco diffusa
- L'assenza di classi parallele non permette di organizzare laboratori per affinare gli apprendimenti o potenziare gli stessi laddove ci siano fragilità attraverso attività di gruppi di livello.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Acquisire diagnosi, osservazioni sistematiche, contatti con i genitori

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, genitori

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo attivo, fornisce informazioni e supporta le attività.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con PEI è stata elaborata una griglia per uniformare i criteri della valutazione. Per la modalità si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi proposti secondo il percorso educativo, le reali capacità e la maturazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e il contesto classe. Il nostro Istituto persegue, da anni, un passaggio dall'integrazione scolastica all'integrazione sociale e accetta e valorizza le differenze di ogni alunno come una risorsa e non come una mancanza.

Approfondimento

Il nostro istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili impegnandosi ad attuare il contenuto dell'art. 12, Legge n. 104 del 05/02/92, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili.

Perseguire l'integrazione presuppone il riconoscimento del significato universale della persona umana come individuo portatore di qualità e potenzialità particolari e come soggetto portatore di diritti inalienabili.

ALLEGATI:

GRIGLIA VALUTAZIONE pdf.pdf